

 Unione Europea	FONDI STRUTTURALI EUROPEI	 2007-2013	 MIUR	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per la Programmazione D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale
COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)				
	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "E. FIERAMOSCA" BARLETTA			
Via Zanardelli, 3 – 76121 Bamm07800n@istruzione.it		Tel./Fax 0883-349454 Bamm07800n@pec.istruzione.it		

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il D.L.vo n.297 del 16/04/94;

VISTO l'art.21 della L.59 del 15/03/97;

VISTO il D. Lgs 19/02/2004 n.59;

VISTO il D.P.R. n. 275 del 08/03/99 "Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche";

PRESO ATTO della necessità di istituire il regolamento di disciplina alla luce del D.P.R. 24.06.1998, n. 249: Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria - Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, *modificato dal DPR 21.11.2007, n. 235*;

VISTO il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 "linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo";

VISTO il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti.",

VISTA la nota MIUR 31/07/2008 n. 3602;

VISTA la normativa vigente in materia;

DELIBERA

in ottemperanza alle disposizioni citate, il presente regolamento che disegna un modello di disciplina ispirato alle finalità educative proprie della scuola, al recupero, al rafforzamento del senso di responsabilità, ai valori della legalità, della collaborazione, del rispetto per le persone.

E' coerente e funzionale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

PREMESSA

Il presente regolamento, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 (*Statuto delle studentesse e degli studenti*) così come modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235, intende individuare i comportamenti degli studenti che configurano mancanze disciplinari in riferimento ai propri doveri, onde assicurare il buon andamento e il corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica. Lo stesso disciplina le sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento.

Il Regolamento di disciplina degli alunni è stato proposto dal Collegio Docenti, deliberato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 11/10/2016 (delibera n. ro 8).

PRINCIPI GENERALI

I provvedimenti disciplinari hanno **finalità educative** e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto, ma incide sulla valutazione del comportamento (voto di condotta).

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni hanno natura temporanea e sono sempre **proporzionate** alla infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della **riparazione del danno**. Nell'attuazione delle suddette sanzioni, infatti, occorrerà ispirarsi al **principio di gradualità**, in stretta correlazione con la gravità della mancanza disciplinare commessa.

Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano un allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottate da un Organo Collegiale.

Si precisa che, in relazione ad ogni tipo di mancanza, la scuola promuoverà interventi mirati alla riflessione sulla natura della mancanza e sulle sue conseguenze.

Si precisa, comunque, che in presenza di comportamenti non adeguati ai doveri, non menzionati, l'Organo Collegiale predisposto può valutare la gravità della mancanza e procedere alla relativa sanzione.

PROCEDIMENTO; CONTESTAZIONE DI ADDEBITO E AUDIZIONE IN CONTRADDITTORIO

L'efficacia dei provvedimenti sanzionatori di cui alla seguente tabella è correlata alla immediatezza e tempestività della reazione: queste sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell'età degli allievi, per essere da loro comprese e concorrere alla modifica dei comportamenti, debbono essere il più possibile immediate, in modo tale da far percepire all'alunno il rapporto causa-effetto (comportamento irregolare-sanzione). Per le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni e che devono essere comminate da un Organo Collegiale, va data comunicazione dell'avvio del procedimento allo studente e ai suoi genitori anche attraverso vie brevi.

Gli addebiti contestati debbono fondare su circostanze precise documentali, testimoniali o fattuali. Lo studente ha diritto di essere ascoltato dal Dirigente Scolastico, e dal coordinatore di classe, congiuntamente.

A seguito dell'audizione, potrà seguire:

- . l'archiviazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare; il dirigente ne darà comunicazione scritta a tutti gli interessati;
- . la riammissione degli atti al Consiglio di Classe o al Consiglio di Istituto per il pronunciamento sul provvedimento disciplinare da assumere.

ASSUNZIONE DEL PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE .

Nella deliberazione della sanzione, deve essere specificata dettagliatamente la motivazione che ha portato al provvedimento; nei casi di sospensione fino al termine delle lezioni e di esclusione dallo scrutinio o dall'esame finale, oltre alla motivazione, dovranno essere esplicitati i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data allo studente e alla sua famiglia.

Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.

ORGANO DI GARANZIA

Avverso i provvedimenti assunti dagli OO.CC. è ammesso ricorso entro 15 gg. dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola.

L'Organo di Garanzia si pronuncia entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso.

L'Organo di Garanzia interno è composto da:

- . Il Dirigente Scolastico;
- . N. 2 rappresentanti dei genitori eletti dal Consiglio di Istituto;
- . N. 2 Docenti designati dal Collegio dei Docenti.

Inoltre vengono eletti i seguenti membri supplenti in caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'Organo di Garanzia un docente che abbia partecipato all'irrogazione della sanzione o un genitore di uno studente sanzionato):

- . Un Docente eletto dal Collegio dei docenti;
- . Un rappresentante dei genitori;

Le competenze dell'Organo di Garanzia sono quelle stabilite dall'art. 5, comma 2 e comma 3, del D.P.R. n. 249 del 24.06.1998, modificato dall'art. 2 del DPR 21.11.2007, n. 235.

L'Organo di garanzia rimane in carica per un periodo corrispondente alla durata del Consiglio stesso; i componenti che perdono il requisito dell'eleggibilità vengono surrogati con i membri supplenti.

L'organo di garanzia decide su richiesta dei genitori o di chiunque vi abbia interesse anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Le adunanze dell'Organo di Garanzia sono valide con la presenza della totalità dei suoi componenti; in caso di assenza giustificata o impedimento di un membro effettivo, o qualora uno dei membri effettivi sia parte

interessata nella controversia, subentra il membro supplente della medesima componente. Le deliberazioni sono assunte con la maggioranza dei voti favorevoli; non è consentita l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

I genitori, o chiunque vi abbia interesse, che ravvisi nel presente regolamento una violazione al "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 249/1998 concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" può ricorrere all'Organo di Garanzia istituito presso l'Ufficio scolastico regionale.

Del presente regolamento, affisso all'Albo della scuola in via permanente, è fornita copia a tutti gli studenti e alle famiglie.

Tabella delle mancanze e delle relative sanzioni

	Comportamenti che determinano mancanze disciplinari	Sanzione articolata progressivamente in relazione alla gravità e al ripetersi dei fatti	Competenza	Conseguenza
1. Frequenza non Regolare	1. Entrate in ritardo o uscite anticipate dall'istituto non adeguatamente motivate;	Richiamo riportato sul registro di classe e Avviso scritto ai genitori	Docente	Voto di condotta secondo i criteri stabiliti dal Collegio docenti, di norma senza determinarne l'insufficienza
	2. Entrate in ritardo o uscite anticipate superiore a	Convocazione dei genitori.	Docente	
	3. Assenze non giustificate e ritardo nel giustificare.	Richiamo riportato sul registro di classe e Avviso scritto ai genitori		
2. Mancanza nell'assolvimento dei doveri scolastici	1 - L'alunno non esegue i compiti assegnati per casa;	1 - Richiamo verbale, privato o in classe;	Docente	Sul voto di condotta secondo i criteri stabiliti dal Collegio docenti, di norma senza determinarne l'insufficienza
	2 - L'alunno risulta sprovvisto del materiale didattico necessario;	2 - Richiamo riportato sul registro di classe;		
	3 - L'alunno non fa firmare le comunicazioni che la scuola invia alla famiglia;	3 - Avviso scritto ai genitori e/o loro convocazione.		
	4. L'alunno non riporta firmata dai genitori nei tempi stabiliti l'esito della Verifica.	1 - Richiamo verbale, privato o in classe; 2 - Se la mancanza è ripetuta: Avviso scritto ai genitori e/o loro convocazione.	Docente	
	5. L'alunno porta a scuola ed utilizza materiale non attinente all'attività didattica (cellulare, lettore MP3 ..)	Il materiale in oggetto viene ritirato, depositato in segreteria, e riconsegnato esclusivamente ai genitori	Docente	

3. Mancanza di rispetto alle persone: verso il Capo d'istituto, i docenti, il personale tutto della scuola e i compagni	1. L'alunno assume comportamenti di disturbo che impediscono o turbano il regolare svolgimento delle attività scolastiche.	1. solo la prima volta: Richiamo riportato sul registro di classe e comunicazione ai genitori; 2. se il comportamento è reiterato: Sospensione dalle lezioni (a partire da un giorno) e Sospensione dalle visite e dai viaggi d'istruzione; In alternativa al punto 2. su richiesta scritta delle famiglie: pulizia degli ambienti scolastici: aule, cortili, ambienti comuni, palestra, servizi igienici.	1. Docente 2. Consiglio di classe per sospensione fino a 15 (quindici) giorni	Voto di condotta secondo i criteri stabiliti dal Collegio docenti, di norma senza determinarne l'insufficienza
	2. L'alunno utilizza un linguaggio volgare	1. solo la prima volta: Richiamo riportato sul registro di classe e comunicazione ai genitori; 2. se il comportamento è reiterato: Sospensione dalle lezioni (a partire da un giorno) e Sospensione dalle visite e dai viaggi d'istruzione;	1. Docente 2. Consiglio di classe	
	3. L'alunno invia e divulga, attraverso video telefonini o altri strumenti elettronici, immagini o registrazioni, effettuate all'interno dei locali della scuola senza il consenso delle persone interessate.	1. Sospensione dalle lezioni da minimo 3 (tre) giorni a massimo 15 (quindici) e dalle visite e dai viaggi d'istruzione; La violazione del diritto alla privacy, costituisce reato e comporta il pagamento di una sanzione amministrativa secondo i termini di legge (direttiva MPI n. 104 del 30 nov 2007)	1. Consiglio di classe per la sospensione fino a 15 (quindici) giorni;	Voto di condotta secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti Nel caso di sospensione da 16 (sedici) giorni in su, assegnazione dell'insufficienza in condotta con conseguente non ammissione alla classe successiva o agli esami.
	4. L'alunno utilizza parole o frasi offensive nei confronti del Capo d'istituto, dei docenti, del personale della scuola, e dei compagni	2. Sospensione dalle lezioni per un periodo congruente alla gravità dell'atto da minimo 3 (tre) giorni a massimo 5 (cinque) giorni;	2. Consiglio d'istituto per l'allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 (quindici) giorni	
	5. L'alunno si comporta in maniera violenta e litigiosa, provocando danni fisici a cose e/o persone.	3. Sospensione delle lezioni per un periodo congruente alla gravità dell'atto da 3 (tre) a 15 (quindici) giorni		
	6. L'alunno si comporta in modo poco controllato e pericoloso per la salvaguardia della propria persona; 7. L'alunno mette in pericolo l'incolumità delle persone	1. solo la prima volta: Richiamo riportato sul registro di classe e comunicazione ai genitori; 2. se il comportamento è reiterato: Sospensione dalle lezioni (minimo un giorno) e dalle visite e dai viaggi d'istruzione; In alternativa al punto 2. su richiesta scritta delle famiglie: pulizia degli ambienti scolastici: Aule, cortili, ambienti comuni, palestra, servizi igienici. 3. Sospensione dalle lezioni da 3 (tre) a 15 (quindici) giorni e Sospensione dalle visite e dai	1 - Consiglio di classe per la sospensione fino a 15 (quindici) giorni; 2 - Consiglio di Istituto per l'allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 (quindici) giorni	Voto di condotta

		viaggi d'istruzione; In alternativa al punto 2. su richiesta scritta delle famiglie: pulizia degli ambienti scolastici: aule, cortili, ambienti comuni, palestra, servizi igienici.		
4. Mancato rispetto dell'ambiente e danno alle attrezzature e agli arredi	1. L'alunno usa in modo scorretto il materiale didattico e le attrezzature	1. richiamo scritto sul registro di classe	1. Docente; 2. Docente; 3. Docente; 4. Consiglio di classe per la sospensione fino a 15 (quindici) giorni; Consiglio di Istituto per l'allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 (quindici) giorni;	Sul voto di condotta
	2. L'alunno usa in modo scorretto il materiale didattico e le attrezzature insudiciandolo o danneggiandolo;	2. Richiamo riportato sul registro di classe e comunicazione ai genitori; ripristino delle condizioni originarie degli ambienti e dei beni immobili deteriorati, con esecuzione immediata		
	3. L'alunno non rispetta l'ambiente scolastico, insudiciandolo o danneggiandolo;	3. Coinvolgimento delle famiglie e richiesta del risarcimento economico		
	4. L'alunno provoca danneggiamento doloso ai locali, suppellettili, strumenti di laboratorio, etc...	4. Sospensione dalle lezioni da 3 (tre) a 15 (quindici) giorni e Sospensione dalle visite e dai viaggi d'istruzione; In alternativa al punto 2. su richiesta scritta delle famiglie: pulizia degli ambienti scolastici: Aule, cortili, ambienti comuni, palestra, servizi igienici.		
5. Altre violazioni	1. L'alunno fuma a scuola	1. Comunicazione scritta alla famiglia	1. Docente;	Sul voto di condotta
		2. Sanzione amministrativa (alunni maggiorenni)	2. Dirigente Scolastico;	
	2. L'alunno si appropria di oggetti o denaro altrui	1. Restituzione dell'oggetto e/o del denaro; Sospensione dalle lezioni (a partire da un giorno) e Sospensione dalle visite e dai viaggi d'istruzione; In alternativa, su richiesta scritta delle famiglie: pulizia degli ambienti scolastici: Aule, cortili, ambienti comuni, palestra, servizi igienici.	Consiglio di classe entro 15 (quindici) giorni; Consiglio d'istituto oltre i 15 (quindici) giorni;	
		1 - L'alunno falsifica la firma dei genitori	1. Nota sul registro e comunicazione scritta ai genitori	
1 - Reati (accertati con sentenza definitiva)	1. Sospensione dalle lezioni da 3 (tre) a 15 (quindici) giorni e Sospensione dalle visite e dai viaggi d'istruzione; In alternativa al punto 2. su richiesta scritta delle famiglie: pulizia degli ambienti scolastici: Aule, cortili, ambienti comuni, palestra, servizi igienici.	Consiglio di classe entro 15 (quindici) giorni; Consiglio d'istituto oltre i 15 (quindici) giorni;		